



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/09.07/000004-95

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI OPERE SOSTITUTIVE (CAVALCAFERROVIA SULLA
STRADA PROVINCIALE 169), POSTO AL KM 61+653 DELLA LINEA FERROVIARIA
FOSSANO-CUNEO, NEL COMUNE DI CENT ALLO.

PROPONENTE: R.F.I. S.P.A.

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 31.12.2020 con prot. n. 75632, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte della società R.F.I. S.p.A., con sede legale in Roma, P.zza della Croce Rossa n. 1;
- con nota provinciale prot. n. 1693 del 13.01.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 13 gennaio 2021 al 26 febbraio 2021;
- con nota prot. n. 1692 del 13.01.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*strade extraurbane principali o secondarie provinciali*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 2518 del 18.01.2021 l'**ASL CN1**, ha comunicato che non si rilevano particolari problematiche dal punto di vista igienico-sanitario;
 - con nota prot. ric. n. 13154 del 02.03.2021 (**Allegato n. 1**) la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio** ritiene che il progetto in esame debba essere sottoposto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 24 marzo 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista tecnico

Il progetto si colloca nel programma di realizzazione di opere sostitutive (cavalcavia o sottovia) che RFI sta portando avanti al fine di eliminare i passaggi a livello presenti sull'intera rete e aumentare la sicurezza della circolazione sui due sistemi ferrovia e strada.

In quest'ottica, nell'ambito del programma di soppressione dei passaggi a livello presenti sulla linea ferroviaria Fossano-Cuneo nel Comune di Centallo, e nello specifico - soppressione del P.L. al km 61+321 - è emersa la necessità di realizzare un nuovo cavalcaferrovia posto al km 61+653 della linea ferroviaria Fossano-Cuneo sulla Strada Provinciale 169 (di categoria C2-extraurbana secondaria).

L'intervento consiste essenzialmente nella costruzione di un cavalcaferrovia sulla Strada provinciale 169 per lo scavalco della linea ferroviaria anzidetta, resa necessaria dalla soppressione del passaggio a livello succitato della linea ferroviaria stessa, ad est del centro abitato di Centallo. Tale nuova viabilità sarà del tipo C2, strada extraurbana, la carreggiata sarà articolata in due corsie autoveicolari di 3,50 m più due banchine laterali di 1,25 m. Sul viadotto si prevede inoltre, da ambo i lati, un camminamento di servizio di larghezza 80 cm da utilizzare per le questioni di manutenzione dell'opera. Data la necessità di inserire l'intervento nel contesto territoriale esistente e considerato che il nuovo cavalcavia sarà situato in prossimità dell'ingresso all'abitato di Centallo, per la definizione del tracciato stradale si è assunta una velocità massima di progetto pari a 80 km/h che corrisponde ad un limite di velocità di 70 km/h.

2. Dal punto vista ambientale, i comparti influenzati dai possibili impatti generati dall'opera sono i seguenti.

a) Paesaggio e vegetazione; tutela archeologica

- Tenuto conto dello Studio di Fattibilità Ambientale, pur richiamando le componenti paesaggistiche oggetto di tutela come individuate nella tavola P4 del PPR, non è stata verificata la coerenza del progetto con le stesse né sono state redatte fotosimulazioni delle

opere.

Risulta inoltre necessario un maggior approfondimento valutativo degli impatti ambientali attesi sul contesto rurale di riferimento nonché del Podere di Centallo oggetto di Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

- Devono essere valutati gli elementi di interesse archeologico (manufatti, strutture, sedimenti) ancora non emersi, eventualmente presenti nel sottosuolo appartenenti al demanio dello Stato e sottoposti a tutela *ope legis* e le possibili interferenze determinate dalla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità da considerare nella fase di progettazione preliminare attraverso la Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA).

Sono state riscontrate significative carenze nella documentazione agli atti con particolare riferimento allo Studio Archeologico.

b) Acque sotterranee

Non si evidenziano problematiche ascrivibili alla falda libera sottesa l'area di intervento laddove il sondaggio unico eseguito nel maggio 2019 (S3) e profondo 30 metri, ha evidenziato una falda idrica a ca. 11 m dal p.c. ossia ad una profondità non interessata dagli scavi di fondazione. Le bonifiche belliche ad esempio (dal computo metrico estimativo) paiono essere limitate a perforazioni massime di 10 m di profondità.

c) Materiali di Scavo

Tutti i materiali derivanti dagli scavi di smantellamento di parte della carreggiabile esistente e quelli sui terreni agrari per la preparazione del sottofondo viene dichiarato saranno analizzati secondo normativa; quelli considerabili rifiuto in quanto commisti anche solo parzialmente con residui non naturali di opere edili pregresse (manti di usura, Binder e sottofondazioni interessate dalla presenza di bitume e malte cementizie), devono seguire una gestione ex PARTE QUARTA del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda invece, la gestione delle Terre e Rocce da Scavo (ca. 15.000 m³ compresi i terreni di scotico) ossia quella parte di materiali derivanti dallo scavo dei terreni agrari per l'approntamento della fondazione stradale, delle banchine esterne e la predisposizione dei canali di gronda esterni, se reimpiegati in sito (ca. 5.700 m³) seguono una gestione in ex all'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017; nel caso di una loro ricollocazione esterna al cantiere (ca. 9.300 m³) le modalità in ex art. 21 dello stesso D.P.R.

Nella corposa progettazione non paiono rilevarsi descrizioni di eventuali trattamenti a calce alla base degli scavi di fondazione per i due tratti a raso. Nel caso fossero previsti si raccomanda particolare attenzione nelle verifiche di finitura e asciugatura prima di procedere all'allestimento dei due rilevati sovrastanti, data l'elevata permeabilità dei depositi alluvionali sciolti sottesi.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti

Local”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Viste la nota prot. n. 2518 del 18.01.2021 l’ASL CN1 e la nota prot. ric. n. 13154 del 02.03.2021 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerati gli elementi emersi dall’analisi del progetto proposto, in particolar modo dal punto di vista dell’aspetto paesaggistico ed archeologico, specificati in premessa.

in data 24 marzo 2021 l’**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell’A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 20184 del 30.03.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l’intervento in esame debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.**, per le motivazioni richiamate in premessa al punto 2. lett. a) nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis, D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 31.12.2020 con prot. n. 75632, da parte della società R.F.I. S.p.A., con sede legale in Roma, P.zza della Croce Rossa n. 1, in quanto l’istruttoria tecnica condotta da parte dell’Organo Tecnico ha evidenziato la necessità, dal punto di vista della tutela paesaggistica, di un maggior approfondimento valutativo degli impatti ambientali attesi sul contesto rurale di riferimento nonché del Podere di Centallo oggetto di Dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004. Inoltre non è stata verificata la coerenza del progetto con le componenti paesaggistiche oggetto di tutela come individuate nella tavola P4 del PPR. Dal punto di vista della tutela archeologica devono essere valutati gli elementi di interesse archeologico (manufatti, strutture, sedimenti) ancora non emersi, eventualmente presenti nel sottosuolo dell’area in esame e le possibili interferenze determinate dalla realizzazione delle opere in progetto. Dovranno essere tenute in conto le criticità dell’intervento come in precedenza evidenziate nonché tutte le motivazioni sopra esplicitate e le considerazioni espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
- 2. DI STABILIRE** che, il progetto definitivo da presentare in allegato all’istanza ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R.40/98 e s.m.i, dovrà contenere, oltre alla documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto, altresì gli elaborati tecnici utili ad approfondire le criticità rilevate nel presente provvedimento.

STABILISCE

- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, copia del parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di cui alla nota prot. ric. n. 13154 del 02.03.2021 (Allegato n. 1), il cui originale è depositato agli atti del procedimento.

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Erika Schiuma
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale